

Fabio Bonacina

LA SALMA NASCOSTA
MUSSOLINI A CERRO MAGGIORE DOPO PIAZZALE LORETO
(1946 - 1957)

192 pagine - ill. b/n - brossura - ed. 2004
prezzo di copertina €13,00 - cod. 1644E



La vicenda ricostruita nel libro
"La salma nascosta"

Agosto, il "mese" di Benito Mussolini

Due date collegano Cerro Maggiore, centro del Milanese, e l'ex dittatore, entrambe registrate in agosto. Il 25 agosto del 1946 la Questura di Milano consegna il corpo del duce al locale convento dei cappuccini per nascondere a nemici e nostalgici; il 29 agosto del 1957, in un contesto del tutto diverso, il Governo decide di traslarlo a Predappio, dove si trova ancora oggi

Vignola (21 luglio 2004) – Agosto non è solo il momento delle vacanze, ma anche quello dei "gialli". Due date, ad esempio, collegano il cadavere di Benito Mussolini al convento dei frati cappuccini di Cerro Maggiore, dove è nascosto da oppositori e simpatizzanti tra il 25 agosto 1946 ed il 29 agosto 1957.

Le rivela il libro "La salma nascosta – Mussolini a Cerro Maggiore dopo piazzale Loreto (1946-1957)". Scritto da Fabio Bonacina, è realizzato da Vaccari srl in collaborazione con il Comune di Cerro Maggiore; ripercorre le vicende subite dai resti del dittatore negli anni seguenti la sua morte. Perché per Mussolini l'eterno riposo scocca solo nel 1957, quando i tempi maturi permettono la traslazione della salma a Predappio. Prima di allora, si registra una serie di convulsi trasferimenti, culminati appunto con l'occultamento a Cerro Maggiore. A deciderlo è nel dopoguerra il governo di Alcide De Gasperi, che per l'anomala esigenza chiede il supporto dell'arcivescovo di Milano, il cardinale Ildefonso Schuster.

La cronaca di allora parla di auto rubate, mezzi della polizia con targhe false, medium e sedute spiritiche, antiche tombe utilizzate come depositi provvisori, pagine di registri ecclesiastici strappate, denaro contraffatto. E poi gli arresti, alcuni dei quali eccellenti: i frati Enrico Zucca e Alberto Parini, quest'ultimo fondatore e animatore dell'Angelicum di Milano, finiscono infatti a San Vittore.

Sembrerebbe un bel racconto giallo se non fossero, invece, la cronaca e la storia di quanto rimane della salma.



VACCARI s.r.l. 
Filatelia - Editoria

Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
pressoffice@vaccari.it - www.vaccari.it

Portato ed appeso a piazzale Loreto il 29 aprile 1945, Benito Mussolini viene sepolto nel cimitero milanese di Musocco, in tomba anonima. Qui, nella notte tra il 22 ed il 23 aprile 1946, è individuato e trafugato da Domenico Leccisi ed il suo gruppo di neofascisti.

Solo nell'agosto successivo, dopo diverse peripezie ricostruite nel libro, l'Esecutivo riesce a recuperare il cadavere e a nascondere a Cerro Maggiore, paese alle porte di Milano, presso il locale convento dei cappuccini. Dove rimane fino a quando il Governo, guidato in quel momento dal predappiese Adone Zoli, non ritiene conveniente la consegna alla famiglia e la conseguente traslazione nella tomba a San Cassiano di Predappio. Accade nei giorni 29 e 30 agosto del 1957; il fatto è seguito da uno scoop giornalistico di livello internazionale.

Attraverso diversi testimoni (fra cui il senatore Giulio Andreotti ed Egidio Proli, sindaco comunista di Predappio nel 1957), i documenti e le cronache dei giornali, viene ricostruito l'intero percorso, rispondendo alla domanda: perché la salma del duce è arrivata proprio a Cerro Maggiore e non in un qualsiasi altro luogo.

Il personaggio chiave è padre Carlo da Milano, che da piccolo vive per cinque anni a Cerro Maggiore in via Garibaldi e, da adulto, plurilaureato, insegna teologia ai frati studenti nel locale convento e lettere ai giovani dell'Università cattolica nel capoluogo. È lui a indicare il centro di clausura, quindi adatto a custodire i resti.

"Si è cercato di capire -precisa l'autore, Fabio Bonacina- come siano andate veramente le cose. Per questo l'indagine ha utilizzato varie fonti e, in particolare, le testimonianze di protagonisti o semplici spettatori. In diversi hanno ritenuto opportuno lasciare a contemporanei e posteri la propria versione dei fatti". Emergono così i tratti della società italiana nel dopoguerra, con le speranze, le ansie, le credulità del periodo. E mille dettagli, messi in luce anche dalla prosa, dai termini, dagli ossequi, dagli eccessi (naturalmente secondo il gusto attuale) nei titoli o nelle maiuscole con cui le varie deposizioni vengono riportate.

Il volume si sviluppa in 192 pagine e costa 13,00 euro.

È disponibile direttamente presso l'editore (telefoni 059.771.251, 059.764.106) o, ad esempio, nelle librerie Feltrinelli, Libraccio e Rizzoli di Lombardia e Emilia Romagna.



VACCARI s.r.l. 
Filatelia - Editoria

Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
pressoffice@vaccari.it - www.vaccari.it